

PER NON SOTTOVALUTARE

Pubblichiamo molto volentieri questo ampio servizio di Giovanni Ricci sulla strategia del Partito Comunista Italiano contro la libertà della scuola, perché ci dà l'esatta dimensione dei suoi interventi in questo delicato settore della vita sociale. Si tratta appunto di cogliere la strategia globale per rendersi conto esattamente degli scopi a cui punti al di là delle parole che facilmente pronuncia, come democrazia, pluralismo, libertà ecc. Anche se questo servizio non ha alcun riferimento alla nostra situazione locale, sappiamo tuttavia che proprio per la struttura centralista del PCI, questi mira agli stessi risultati dovunque opera: magari in tempi diversi, ma con la stessa tenacia e arroganza di potere.

Pensiamo che uno dei pericoli più gravi a cui possiamo andare incontro ed a cui di fatto vanno incontro molti cristiani (ma non solo) sia quello di sottovalutare le varie mosse che il PCI va compiendo per attuare lo scopo al quale tende inesorabilmente e abilmente. Ci sentiamo ripetere spesso, purtroppo, di fronte a fatti locali, della scuola e non, tutti da noi sempre riportati e valutati con estremo rigore e franchezza, che non è il caso di preoccuparsi così tanto, non bisogna esagerare nel dare peso alle cose, che il singolo episodio può rientrare facilmente, tanto più quanto più lo si ignorerà senza sollevare problemi che impegnano troppo, che bisogna dare atto della buona fede delle persone e via di questo passo.

Sono tutti atteggiamenti che hanno un solo risultato: addormentare le coscienze e favorire indirettamente lo scopo che il PCI si propone, ridurre il senso critico delle persone e far avanzare tutto quanto compromette la vita democratica, evitare discussioni e prese di posizione e spianare la strada a chi da tempo avanza con una lunga sconvolgente marcia all'interno delle istituzioni democratiche, sprezzando coi fatti quanto afferma con le parole. Tutto perché non ci si rende conto o non ci si vuole render conto che anche il più piccolo gesto rientra in una strategia ben calcolata, che nulla avviene a caso, che tutto tende a soffocare lentamente ma duramente le libertà fondamentali. I riferimenti fatti da Ricci parlano molto chiaramente in proposito.

Rimane un dovere imprescindibile per il cristiano e per ogni sincero amante della vita democratica, non sottovalutare quanto succede e interpretare ogni singolo episodio come momento di una precisa strategia che, se non viene contrastata con una presenza critica e significativa, non tarderà a mostrare i risultati.

Rimane un rapporto estremamente corretto con tutte le persone, ma senza tradire la verità e la coerenza e senza lasciarsi prendere la mano ingenuamente da fatti che hanno ormai uno spessore ed una consistenza culturale notevole. Si esige dai cristiani che siano lucidi e disponibili col massimo impegno in una società che cambia velocemente, forse troppo per la candida ingenuità e la comoda pigrizia di irenici cristiani disponibili per quieto vivere o per tornaconto personale ad ogni tipo di compromesso.